

Il Cuore di Dio



Il cuore di Dio

Vogliamo ringraziare il nostro Signore Redentore, Re dei re, Signore dei Signori colui che ci ama immensamente e che vuole questa sera parlare al nostro cuore e questa sera noi parleremo proprio di questo, parleremo del **cuore di Dio** Alleluia.

Sapete, per poter compiacere Dio, per essere graditi a Dio, ognuno di noi vuole compiacere a Dio, tutti i figli di Dio, coloro che hanno ricevuto Cristo nella propria vita, vogliono compiacere Dio, vogliono essere graditi a Dio, vogliono fare cose dove possono sentirsi dire da Dio *sono fiero di te come un figlio* che vuole compiacere i suoi genitori e vuole che i suoi genitori possano essere fieri e orgogliosi di lui.

Io personalmente vi dico che amo che il Signore possa essere fiera di me e che il Signore possa compiacersi della mia vita ma per poter fare questo noi dobbiamo conoscere innanzitutto Dio, dobbiamo conoscere il cuore di Dio come vorrebbe che noi camminassimo e dicevo alla Chiesa che la prima cosa di cui Dio si compiace è la nostra fede; perché noi come figli di Dio dobbiamo **camminare per fede**, il mondo cammina cercando di vivere una vita sana una vita rispettosa nei confronti degli altri, qualcuno sì, qualcuno no, per cercare di sopperire alla propria coscienza, per mettersi a posto con se stessi.

Noi quello che facciamo invece lo facciamo perché siamo felici di farlo, perché il nostro cuore è un cuore che è stato trasformato, è stato cambiato dal Signore e quindi abbiamo questo desiderio di avere un comportamento che onora Dio.

E sapete, una sola persona nella Bibbia è stata menzionata che aveva **il cuore secondo il cuore di Dio**, e se andiamo a studiare questa persona, possiamo renderci conto che questa persona non è stata in tutta la sua vita una persona perfetta, non è stata una persona integerrima alla presenza di Dio e penso che tutti quanti sapete che io sto parlando di Davide.

Sapete, Davide era il re di Israele, era il secondo re di Israele, Dio si è scelto un popolo (e non si era scelto il popolo più grande sulla faccia della terra) piccolo, perché attraverso quel popolo voleva manifestare la sua potenza.

Sapete, Dio non usa le cose di questo mondo che sono importanti, che sono sagge, persone che sono super intelligenti, che sono perfette, Dio usa le cose ignobili di questo mondo, considerate, scartate, quelle cose che gli uomini non reputano importanti, non reputano di valore, perché Dio attraverso quelle persone manifesterà la sua gloria e la sua potenza.

Quando Dio ha scelto Davide, l'ha scelto perché c'è stato un re prima di lui che ha iniziato bene il suo percorso, con un cuore tenero, con una buona attitudine di umiltà, ma poi quando Dio ha iniziato a usarlo, quando l'ha unto, ed ha iniziato a usarlo per la sua gloria, quando Dio ha messo in lui la sua potenza, era amato, acclamato, che tutti si prostravano a lui e lo reputavano un re grande e lui ha incominciato ad inorgogliersi, ha incominciato a pensare che da solo ce la poteva fare e per ben due volte Dio gli aveva comandato di procedere in un determinato modo e per ben due volte ha disobbedito.

E sapete, non voglio entrare nei meriti di Saul, perché voglio parlare di Davide, ma voglio farvi comprendere perché Dio ha scartato Saul.

Quando Dio ha dato a Saul due incarichi, lui è venuto meno in questo e sapete cosa ha fatto Saul? Invece di andare da Dio a dire scusami signore, ho sbagliato, scusami signore non mi sono comportato da vero re, non ho saputo avere l'autorità, non ho saputo rispettarvi, Saul ha incominciato a incolpare prima il profeta

Samuele, perché Samuele era arrivato troppo tardi per aiutarlo. poi ha cominciato a incolpare il popolo che era pressante e che lo abbandonava e quindi lui ha cominciato a incolpare le persone.

Signore, non è colpa mia, sono gli altri Signore che hanno sbagliato e mi hanno portato a fare questa scelta. Saul non ha pensato e non aveva un cuore rivolto verso il Signore, egli pensava a se stesso, pensava alla sua gloria, pensava ad ingrandirsi a discapito degli altri e a discapito di Dio e **Dio ha letto il suo cuore.**

Sapete, se voi leggete la storia di Saul, sembra che, quando parla con Dio sta dicendo tutto giusto, che lui si giustifica in una maniera dove vuole dare la gloria a Dio, ma imparate una cosa, quando Dio risponde a qualcuno in un modo negativo è perché **Dio conosce il cuore di quella persona.**

Dio gli toglie il regno e dice io darò il tuo regno a qualcuno che ha il cuore secondo il mio cuore, perché tu hai agito stoltamente, non mi hai seguito, ti sei ribellato e non hai ubbidito al Signore.

E sapete quando Dio dice a Saul che si è scelto un altro re, Davide ancora non era nato, Davide nasce 8 anni dopo aver detto a Saul che si era scelto un uomo secondo il suo cuore e Saul regna sul popolo di Israele 40 anni dopo che Dio gli ha detto che gli avrebbe tolto il regno, fino alla sua morte.

Ma Saul non è stato una benedizione. né per la sua famiglia e né per il popolo di Israele è stato piuttosto una maledizione.

Ma la Bibbia dice che **i doni di Dio sono irrevocabili** e Dio aveva dato un compito a Saul che lui ha portato a termine fino alla fine, ma Dio lo aveva rifiutato, non ha avuto promozioni, anzi quando Saul consultava il Signore, il Signore non lo rispondeva.

Sapete, oggi siamo nel Nuovo Testamento e le cose sono cambiate, oggi noi abbiamo l'intercessione di Cristo il Signore.

L'ira di Dio è stata placata dalla morte di Gesù sulla croce, Dio non punisce più gli uomini per quello che fanno e per i loro comportamenti sbagliati, Dio non ci lascerà più, come ha fatto con Saul, che l'ha abbandonato, non ci amerà nello stesso modo, ma c'è una differenza.

Quello che non succederà è che noi non avremo promozioni, che a grazia di Dio, noi stessi la rifiutiamo, che non si muoverà lo Spirito Santo nella nostra vita e che purtroppo il diavolo prenderà potere ed autorità nella nostra vita.

Ma Dio nel suo grande amore continuerà ad amarci, continuerà a cercarci, continuerà a riprenderci, continuerà a cercare di riportarci sulla retta via e quello che Dio ha fatto con Davide, **lo ha scelto.**

E quando Dio ha scelto Davide lo ha scelto con un criterio, ha voluto guardare il cuore di questo ragazzo scegliendolo 8 anni prima che nascesse, ma l'ha unto quando lui aveva 17 anni. E sapete quando ha iniziato a regnare? Verso ai 30 anni.

In questi anni Dio l'ha preparato per il suo regno, ed è importante riconoscere che quando Dio fa qualcosa, è qualcosa che fa per il nostro bene, Davide viene unto Re e Davide viene scelto da Re come guida del Popolo di Israele. Davide oggi noi lo consideriamo l'unto di Dio colui che ha portato il popolo di Israele da una piccola tribù a una grande nazione, oggi noi vediamo Davide come il salmista, come un uomo di lode ha scritto tutta la maggior parte dei salmi, però nell'arco della sua vita sono successe delle cose molto gravi e voglio farvi riflettere su un episodio che tutti conosciamo della vita di Davide ma che è stato un insegnamento per la sua vita e deve far riflettere noi nella nostra vita.

Sapete Davide era diventato un grande re e ad un certo punto della sua vita dalla prosperità che lui aveva iniziato ad avere, vinceva tutte le battaglie, il popolo di Israele era diventato numeroso, era riuscito a portare avanti una nazione e quindi era grandemente benedetto dal signore ed era un uomo sottomesso, umile e che si lasciava guidare da Dio.

Ma un giorno Davide, invece di andare in guerra e dirigere il suo esercito decide di rimanere a casa, il progetto di Dio, lo scopo di Dio, il comando che Dio aveva dato a Davide era quello di guidare il suo popolo, era quello di portare il popolo di Israele ad una posizione di grande splendore.

E che cosa decide di fare, invece? Davide decide di rimanere a casa, decide di non portare avanti lo scopo che Dio aveva dato nella sua vita, la visione che Dio gli aveva dato, si ferma e incomincia a rilassarsi.

Fratelli, quando non abbiamo uno scopo nella nostra vita, quando non abbiamo una visione, quando noi non abbiamo un obiettivo e incominciamo ad adagiarsi, quando noi perdiamo la connessione con Dio e non ci facciamo più guidare dal Signore, cominciamo ad annoiarci in questa vita, il diavolo può prendere potere e autorità nella nostra vita.

E Davide, in quel periodo, aveva deciso di rimanere a casa bello bellino a godersi i beni del suo palazzo e lui non è che stava là a casa progettando e scrivendo i suoi programmi, poteva anche fare quello, i suoi programmi per come andare in guerra, per come combattere, non stava facendo questo, stava soltanto oziando e non dormiva, invece di dormire la notte dormiva il giorno.

Stava facendo la sua vita e **non stava camminando nella strada che il Signore gli aveva indicato.**

E che cosa succede? La Bibbia dice che una sera mentre Davide sta nel suo palazzo, era di sera, quindi invece di andare a dormire, aveva dormito di giorno, se ne va a camminare sulle alture del suo palazzo e mentre sta camminando si affaccia e vede una donna che sta facendo il bagno.

Questa donna era bellissima e non smette di posare lo sguardo su di lei, il giorno dopo chiede: “chi è questa donna” e gli dicono che è la moglie di un suo soldato fidato e Davide non curandosi che una donna sposata, (non pensate che quando il peccato bussa alla porta il peccato non sia concepito, prima incomincia a diventare qualcosa di importante e poi lo concepisci con le tue azioni), Davide ci avrà pensato e avrà incominciato a farsi le sue favole, le sue immaginazioni e avrà detto che sarà mai io sono il re, posso avere tutto quello che voglio e manda a chiamare questa donna.

Questa donna rimane incinta di Davide e lo va a dire al re e dice guarda io sono rimasta incinta e ovviamente ricordatevi che all'epoca non si poteva fare il dna per vedere di chi era il figlio quindi Davide voleva nascondere questo peccato e che cosa fa? Chiama dalla guerra il marito di questa donna dice vieni ti devo parlare, lui torna e Davide gli dà il congedo.

Dice ok questa sera tu puoi andare a dormire con tua moglie sperando che avesse rapporti con la sua moglie e che quindi si sarebbe lavato la coscienza, ma questo non accadde perché lui era un uomo fedele al suo popolo infatti a quei tempi si pensava che se lui fosse andato da sua moglie avrebbe tradito il suo popolo (l'esercito che era in combattimento) e che stava morendo per la causa.

Quindi lui resta fuori la porta del re e rimane lì senza andare dalla moglie. Il giorno dopo gli vengono a dire guarda Uria non è andata a dormire dalla moglie e Davide che cosa fa? La attira in casa sua dice vieni questa sera vieni con me lo fa ubriacare sperando che lui ubriaco possa tornare a casa senza pensare all'esercito o quant'altro per tornare con la moglie.

Ma anche essendo ubriaco, Uria rimane fuori dalla porta.

Quando leggevo tutto questo mi veniva in mente come era Davide prima e come Davide in quella circostanza particolare della sua vita è diventato.

Come è diventato stolto, come è diventato malvagio e non contento, perché non voleva che questa cosa si sapesse, chiama un suo soldato e gli dice, porta Uria al centro della guerra, dove la guerra è più forte e potente, fa ritirare l'esercito, perché così lo uccideranno e io avrò la tranquillità di poter sposare questa donna.

Che cosa fa Davide? Dà, consegna la lettera per il suo capitano, proprio ad Uria, gli dà l'atto di morte che lui porterà al suo comandante. Uria muore e questa donna dopo aver pianto suo marito viene chiamata da Davide e diventa sua moglie.

E io voglio leggersi quello che succede alla fine. La Bibbia dice che quando la moglie di Uria udì che suo marito era morto lo piange e dopo che ebbe finito i giorni del lutto Davide la mandò a prendere in casa sua, divenne sua moglie e gli partorì in un figlio.

E questo mi ha veramente fatto male quando l'ho letto.

Sapete, quando noi facciamo qualcosa che non è buono per la nostra vita, addoloriamo il Signore, lo facciamo soffrire, Dio era addolorato, ha sofferto per quell'atto che Davide aveva fatto. Dio soffre quando ci sono dei matrimoni che stanno fallendo, Dio soffre quando ci sono delle contese tra i suoi figli, Dio soffre quando vede che i suoi figli vivono nella malattia, vivono nella povertà, Dio soffre quando noi non siamo felici, quando noi facciamo scelte sbagliate, quando noi non camminiamo con lui e soprattutto quando noi avevamo iniziato bene ci fermiamo perché abbiamo smesso di perseguire il suo piano nella nostra vita.

E ricordatevi, quando ci disconnettiamo da Dio e quando non cerchiamo il Signore, quando Lui non diventa l'obiettivo della nostra vita, il diavolo cercherà e ci porterà sempre davanti qualcosa per portarci lontano dalla presenza di Dio.

Davide era un uomo secondo il cuore di Dio, l'attitudine di Davide era un'attitudine d'amore, amava immensamente il Signore, lo rispettava non solo perché era Dio, non sapeva che l'umiltà precede la gloria, ma Davide amava Dio.

E fino a quando non si rende conto del suo comportamento malvagio e sapete cosa gli ha portato tutto questo? Che la spada non ha mai lasciato la casa di Davide; la prima cosa che è successo è che il primo figlio di Davide è morto (ricordatevi che noi siamo nel nuovo testamento non c'è più punizione che viene dall'eterno perché la punizione è caduta sul Gesù Cristo ma abbiamo un diavolo che è contro di noi e lui che prende autorità nelle nostre vite e lui che cerca di distruggere).

In **Giovanni 10:10** dice che Dio è venuto per portarci vita e vita in abbondanza ma il diavolo è venuto per rubarci quella vita in abbondanza, per distruggere, per ucciderci, questo vuole fare e prende autorità soprattutto nel peccato e uno dei figli di Davide vuole prendere il trono di suo padre, perché Davide aveva deciso di dare il trono a Salomone e un altro figlio voleva il suo trono, quindi hanno cercato di uccidere suo padre.

Un macello in questa famiglia disastrosa. Perché? Perché le conseguenze quando noi facciamo scelte sbagliate, quando noi cerchiamo di adempiere il piano di Dio con le nostre forze, quando noi cerchiamo di fare cose che non sono nella volontà di Dio, sono disastrose nella nostra vita.

Ma quello che Davide ha fatto rispetto a Saul, a cui è stato tolto il trono, vedete, Saul ha perso il trono e la sua discendenza non è potuta essere la discendenza di Gesù.

Dio gli ha tolto il trono ed è passato a Davide ma Davide, a differenza di Saul, fa qualcosa di grandioso. Mentre Saul ha cercato di giustificarsi, mentre Saul ha dato le colpe agli altri, mentre Saul non ha riconosciuto il suo peccato, mentre Saul in continuazione cercava di avere la meglio con Dio, Davide, appena si è reso conto di quello che aveva fatto, va alla presenza del Signore e lui ha scritto il **Salmo 51** dove chiede perdono al Signore e dice Signore ho sbagliato grandemente, Signore io ho sbagliato grandemente nei tuoi confronti, non ha incolpato la donna che stava facendo il bagno nuda, non ha incolpato i suoi scagnozzi, non ha dato colpe a nessuno, era lui e Dio.

Signore, io mi rendo conto che ho sbagliato nei tuoi confronti, ho fatto qualcosa che degna di morte, ma io conosco tu chi sei, conosco la tua misericordia, conosco la tua grazia, conosco quanto tu mi ami, conosco quanto tu ti preoccupi per me e so, Signore, che se io vengo a te, tu perdoni il mio peccato, mi ristabilisci e mi riporti di nuovo sulla vetta.

Sapete, perché Davide, da quel momento, è riuscito a rientrare nel progetto di Dio, nello scopo di Dio, Dio gli ha dato, dopo delle promozioni, Dio l'ha fatto crescere, Dio gli ha dato delle mansioni che oggi, in questa terra, se avessimo avuto un problema del genere, sarebbe stato scacciato da qualsiasi chiesa, sarebbe stato scacciato da qualsiasi tribunale, da qualsiasi situazione.

Ma Dio non guarda quando facciamo qualcosa di grave se poi rientriamo in noi e ci pentiamo, Dio che è grande in misericordia, che è pieno di grazia per i suoi figli, incomincia a riprogrammare la vita di Davide, a ristabilirlo, a ricostruirlo e riportarlo di nuovo nella sua grandiosità, gli viene di nuovo di data la gioia della presenza di Dio, Dio lo riporta di nuovo al suo splendore e Davide concluderà la sua vita con la grazia di Dio nella sua vita, ed ancora oggi dopo migliaia di anni noi possiamo parlare di Davide e dire **Davide era l'unto di Dio**, ha portato la nazione di Israele da una piccola tribù a una grande nazione, ha portato a termine il suo compito.

Sapete perché? Perché nessuno è perfetto su questa Terra, basta soltanto riconoscere che quando facciamo degli errori, Dio è pronto a perdonarci, a ristabilirci, perché **lui guarda l'attitudine del nostro cuore**.

Dio ha guardato il cuore di Davide, e Davide poteva dire queste parole.

Salmo 51:1-9,

Abbi pietà di me, o Dio, per la tua bontà; nella tua grande misericordia cancella i miei misfatti. Lavami da tutte le mie iniquità e purificami dal mio peccato; poiché riconosco le mie colpe, il mio peccato è sempre davanti a me. Ho peccato contro te, contro te solo, ho fatto ciò che è male agli occhi tuoi. Perciò sei giusto quando parli e irreprensibile quando giudichi. Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato. Ma tu desideri che la verità risieda nell'intimo; insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore. Purificami con issopo, e sarò puro; lavami, e sarò più bianco della neve. Fammi di nuovo udire canti di gioia e di letizia, ed esulteranno quelle ossa che hai spezzate. Distogli lo sguardo dai miei peccati e cancella tutte le mie colpe.

Alleluia!

Questo è un uomo che ha riconosciuto il suo peccato, che ha riconosciuto che ha fatto delle cose talmente sbagliate da dover andare alla presenza di Dio. Sono colpevole e non ho nessuna scusa, non voglio dare la

colpa a quella persona, non voglio dare la colpa a quell'altra persona, la colpa è di mio marito, la colpa è di mio figlio, la colpa è dei miei traumi del passato, la colpa è perché mi hanno fatto questo, mi hanno stuprata, mi hanno fatto questo, Signore, la colpa è degli altri, non è mia la colpa!

Come può Dio usare una persona che non riconosce che deve dare un punto, iniziare da capo e farsi guidare dalla voce del Santo di Israele?

Ognuno di noi ha fatto degli errori ma Dio guarda il nostro cuore e guarda quanto noi ci vogliamo connettere con lui, quanto noi desideriamo di stare alla sua presenza, Dio ci ama immensamente e vuole il meglio per ognuno di noi e questo è meraviglioso.

Una delle lezioni che noi possiamo imparare da tutto questo è **il perdono**.

Dio ci ha perdonati. Qualsiasi cosa tu abbia fatto, Dio ti ha perdonato e non guarda più il tuo passato, non guarda più quando l'hai rinnegato, non guarda più quando l'hai criticato, quando l'hai giudicato, quando hai pensato che la colpa è la sua, quando hai pensato che lui non ti amava, quando hai pensato che lui non vuole fare qualcosa per te, lui non guarda ora, oggi, il tuo cuore e ti dice: "io sono qui, voglio mettere davanti a te quello che io ho preparato per te, e ho preparato per te qualcosa di glorioso, apri i tuoi occhi spirituali, la tua mente e incomincia ad ascoltare e ad essere sensibile alla mia voce, connettiti con me, mettimi al primo posto nella tua vita, riconosci che io sono l'Eterno che ti guarisce, che ti ama, che vuole portarti ad un nuovo livello, che vuole aprirti porte che sono chiuse e che nessuno di questo mondo può aprire".

Dio ti vuole portare su un altro livello, un livello che in questa Terra nessuno ti può portare, ma devi riconoscere che lui ti ama, che si è dimenticato del tuo passato, devi sottometterti a lui, devi avere l'umiltà nel riconoscere che senza di lui tu non puoi fare niente e camminare per fede insieme a lui. Alleluia, gloria al Signore.

Ma quanto è meraviglioso il nostro Signore, quanto è glorioso Dio nella nostra vita, quanti pensano che Dio farà qualcosa di grande nella propria vita? Gloria a Dio!

Io ne sono certa! Dio mi ha scelto per portare la sua parola e come Davide anche io ho fatto degli errori nella mia vita e anche io ho pensato, per come mi avevano insegnato, che Dio mi avesse scartato, che Dio mi aveva messa da parte, ormai più di fare una preghiera non puoi fare, nemmeno quelle, è vero, io pensavo che Dio mi avesse messa da parte non sei pronta e non sei degna di portare il mio nome.

Ma chi è degno? Chi è degno? Se non lo Spirito che Dio ha messo dentro di noi, Alleluia!

E io mi sento onorata, oggi, di aver conosciuto un Signore così misericordioso che si prende cura di noi e che non guarda quello che abbiamo potuto fare, ma guarda il nostro cuore e vuole rendere questo cuore pieno di lui e portare avanti qualcosa che lui ha già progettato fin dalla fondazione del mondo per noi e poter dire un giorno ognuno di noi **Signore grazie, Signore grazie**, perché ho potuto vedere nell'arco della mia vita le cose gloriose che tu hai fatto per me.

Alleluia.